



22

479
Tel

ORDINE DEGLI INGEGNERI
5434 F
PREMO
Stefano
Provincia di TORINO

FUKSAS

secretary@fuksas.org

INDICE

1	PREMESSA	2
1.1	OPERE COMPLEMENTARI	2
1.2	STRALCIO DELLE OPERE COMPLEMENTARI	2
2	DESCRIZIONE DELLE OPERE	3
2.1	SALE POLIVALENTI – SETTI ACUSTICI.....	3
3	PROGETTAZIONE ACUSTICA – SETTI SOPRASTANTI LE PARETI MANOVRABILI DELLE SALE POLIVALENTI.....	3
4	DESCRIZIONE DEI CRITERI DI PROGETTAZIONE PER LA SICUREZZA	4

1 PREMESSA

1.1 OPERE COMPLEMENTARI

Le modifiche effettuate in Opere Complementari, rispetto al progetto di appalto, a quota 19,30 in merito alle sale per conferenze servono per garantire maggiore flessibilità per la futura gestione e suddivisione delle sale e permettono una maggiore libertà per le diverse configurazioni che si potranno adottare in funzione delle necessità del mercato congressuale e di chi si occuperà della gestione di questi spazi.

L'adeguamento è stato richiesto con il progetto Opere Complementari a seguito di sopravvenute nuove esigenze da parte di Eur S.p.a., esigenze che si sposano con il mercato congressuale attuale e che sono state indicate come “nuove linee guida” per procedere alla progettazione di Opere Complementari.

La richiesta fondante è stata la suddivisione delle due grandi sale congressuali previste in fase di gara e nel PDC in una serie di sale modulari, che consentono l'utilizzo in modo più flessibile sia spazialmente che funzionalmente. In questo modo sarà possibile la contemporaneità di molti più eventi creando un punto di forza maggiore e competitivo rispetto alle realtà presenti sul mercato.

1.2 STRALCIO DELLE OPERE COMPLEMENTARI

Il presente stralcio di approfondimento della documentazione, che fa parte delle Opere Complementari, viene redatto ed elaborato a seguito di richiesta dall'amministrazione dell'Ente EUR S.p.A. a seguito della realizzazione delle pareti manovrabili nelle Sale Polivalenti.

L'approfondimento delle Opere Complementari del presente progetto è inerente alla parte relativa alle chiusure acustiche (“setti acustici”) della parte soprastante le pareti manovrabili, la cui revisione finale era stata rimandata, come richiesto dall'Ente EUR S.p.A, alla fase finale di allestimento delle Sale Polivalenti.

Le attività di costruzione dei setti acustici dovranno essere coordinate con la pianificazione degli eventi programmati nel Nuovo Centro Congressi e, pertanto, con le giornate di fermo cantiere. Dovranno essere previsti doppi turni e/o l'utilizzo di squadre in parallelo nei giorni di lavorazione per garantire le tempistiche di realizzazione indicate nel Cronoprogramma.

2 DESCRIZIONE DELLE OPERE

2.1 SALE POLIVALENTI – SETTI ACUSTICI

La configurazione, inserita nel progetto, dei setti acustici (trasversali e longitudinali) di chiusura, sopra le pareti manovrabili, è stata verificata come tipologia, fattibilità di realizzazione e montaggio di tali elementi in relazione all'attuale avanzamento di cantiere (installazione impianti, passerelle, pareti manovrabili, etc.) ed agli elaborati di interfaccia dell'Appaltatore.

I setti acustici longitudinali e trasversali di chiusura delle travi del plenum sono composti da pannelli autoportanti, con rivestimento su entrambi i lati di lastre in cartongesso ed un core interno in materiale isolante.

3 PROGETTAZIONE ACUSTICA – SETTI SOPRASTANTI LE PARETI MANOVRABILI DELLE SALE POLIVALENTI

Per la tipologia di parete che compone i setti acustici longitudinali e trasversali, è previsto un elevato livello prestazionale (R_w maggiore/uguale a 50dB), in analogia con le caratteristiche acustiche delle pareti mobili sottostanti.

In particolare:

- i setti acustici longitudinali dovranno evitare il disturbo tra sala e sala, dovuto a conferenze contemporanee;
- i setti acustici trasversali comprensivi degli sportelli, di tipo apribile per il passaggio per la manutenzione, in corrispondenza delle passerelle, sono di minore criticità e dovranno evitare il disturbo tra le sale ed i corridoi.

Si chiarisce che le sale non saranno dotate di controsoffitti; questa soluzione è stata adottata per minimizzare le interferenze con l'impianto di estrazione fumi, per evitare il raddoppio degli impianti antincendio e per consentire una maggiore flessibilità sull'impiantistica congressuale di sala, pertanto, particolare cura dovrà essere posta per la realizzazione dei setti acustici verticali, posizionati in corrispondenza delle pareti manovrabili.

Il risultato acustico finale in termini di fonoisolamento sarà la diretta conseguenza, non solo della scelta corretta dei materiali, ma anche della cura dei dettagli e della qualità costruttiva della messa in opera, pertanto, si fornisce la seguente prescrizione:

- in merito ai setti acustici attenta cura dovrà essere posta nella posa in opera dei singoli elementi per minimizzare la formazione di ponti acustici. Si dovranno, pertanto, eseguire tutte le accortezze necessarie nell'unione degli elementi ed alla chiusura dei nodi critici in corrispondenza dei passaggi impiantistici e/o di parti strutturali, per eseguire il lavoro a regola d'arte.

In merito allo studio del tempo di riverbero (RT) e dell'indice di trasmissione del parlato (STI) delle sale si rimanda alla relazione acustica opere complementari (IT01_AIE_EOC_RA_A00 del 06/12/2011). Tale studio non ha valore prescrittivo, fornendo indicazioni sul comportamento previsionale delle sale.

Si ricorda, in tale sede, che per l'ottenimento di una acustica adeguata per le varie sale conferenze, insieme al ruolo svolto dall'acustica passiva sopra richiamata, quello concomitante verrà

interpretato dagli impianti di diffusione elettroacustica del suono, nonché dall'allestimento delle sale.

4 DESCRIZIONE DEI CRITERI DI PROGETTAZIONE PER LA SICUREZZA

La progettazione della sicurezza è esplicitata nel Piano di sicurezza e coordinamento (e nei suoi allegati) che è stato redatto ai sensi dell'art. 100, c. 1, del D. Lgs. N. 81/08 e s.m.i. in conformità a quanto disposto dall' all. XV dello stesso decreto sui contenuti minimi dei piani di sicurezza.

L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità, nell'osservanza delle misure generali di tutela per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori descritti dal D. Lgs. N. 81/08 e nel rispetto delle norme generali per la sicurezza sul lavoro. Il piano analizza il contesto ed indica e prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati, organizza la sicurezza del cantiere, tramite relazione sulle prescrizioni organizzative, lay-out di cantiere, coordinamento dei lavori, tramite pianificazione dei lavori (cronoprogramma) secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative, detta prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportando le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili, detta inoltre prescrizioni di sicurezza per fase lavorativa, con approfondimenti su quelle più significative, analizza la stima dei costi della sicurezza. Le prescrizioni contenute nel piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici, per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani operativi di sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel piano di sicurezza e coordinamento.